

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO

Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema

a)	Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro .
-----------	---

OBIETTIVO: PROMOZIONE QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE
AZIONI: 1-RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE IN MODALITÀ E-LEARNING Referenti: Area Didattica e Servizi agli Studenti. Dipartimenti di riferimento per gli specifici ambiti disciplinari. 2-MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO Referenti: Area Didattica e Servizi agli Studenti e referente di Ateneo per il progetto CORDA . Dipartimenti di riferimento per gli specifici ambiti disciplinari. 3- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ STRUTTURATE DI TUTORATO DIDATTICO Referenti: Area Didattica e Servizi agli Studenti e referente di Ateneo per il progetto IDEA . Dipartimenti di riferimento per gli specifici ambiti disciplinari.
INDICATORI: -A_A_1 Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente; -A_A_2 2. Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso;

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2013-2015)

Nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015 sono state avviate e realizzate diverse attività, alcune delle quali innovative per l'Università di Parma, finalizzate alla promozione della qualità del sistema universitario e dei servizi offerti agli studenti. Contestualmente, è stata avviata un'attività di attento monitoraggio delle carriere studenti volta ad evidenziare eventuali ostacoli incontrati dagli studenti nel percorso degli studi e volte ad evidenziare eventuali CL e/o CLMCU caratterizzati da valori anomali degli indicatori individuati in fase di progettazione. In particolare l'attività svolta è stata suddivisa in tre macro-azioni (Orientamento in Ingresso, Orientamento in Itinere e orientamento in Uscita dal percorso degli studi), mentre l'attività di monitoraggio è stata rivolta in particolare alla rilevazione in itinere di indicatori significativi per valutare le performance

dei diversi CL e CLMCU dell'Ateneo, con particolare riferimento al passaggio dal primo al secondo anno. Le attività realizzate nell'ambito della programmazione 2013-2015 hanno contribuito al forte incremento di matricole registrato dall'Università di Parma; infatti negli aa.aa. 2015/2016 e 2016/2017 l'Ateneo di Parma ha registrato un incremento pari al 23,3% e 12,7% rispettivamente, raggiungendo un numero di iscritti al primo anno pari al 5725 (dato al 28 novembre 2016) a fronte di un incremento medio a livello nazionale positivo, ma significativamente più contenuto. L'importante obiettivo è stato raggiunto sia mediante un ampliamento dell'offerta formativa (sono stati proposti due nuovi CL – Food Management e Comunicazione per le Industrie creative) sia mediante un'intensificata e capillare attività di Orientamento in Ingresso finalizzata a fornire ai potenziali studenti dell'Università di Parma informazioni e strumenti approfonditi e dettagliati per poter effettuare una scelta matura e consapevole del percorso di studi universitari e quindi del progetto formativo e professionale. Il presente progetto si configura come un consolidamento e ampliamento delle azioni progettate dall'Università di Parma nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015, con l'intento di rendere sistematiche e strutturali le attività di *Orientamento* inteso come strumento trasversale di supporto continuo per la promozione del successo educativo e formativo in ambito universitario.

La crescente diffusione della tecnologia digitale nella società ha modificato ampi spazi del mondo del lavoro, dei servizi, dell'informazione e anche dell'università. Le nuove tecnologie trasformano inevitabilmente i processi formativi in sistemi più complessi, hanno un impatto profondo sui ruoli dei docenti nel processo di apprendimento e impongono un aggiornamento costante delle professionalità e delle competenze necessarie.

I fattori chiave alla base della crescente diffusione delle soluzioni e-learning sono noti. Innanzitutto, la velocità e dinamicità con cui è trasmessa e si caratterizza l'informazione nei processi formativi a distanza. Secondariamente, con l'e-learning si possono oltrepassare i limiti temporali e i confini geografici. Terzo, la formazione a distanza permette di ridurre i costi e personalizzare il percorso formativo. Infine, l'apprendimento con tecniche e-learning consente agli studenti di autogestire e reperire con molta flessibilità i materiali didattici caricati nelle aule virtuali e, spesso, di interagire, condividere e co-produrre conoscenze e saperi in modo facile.

La natura di svariate tipologie di e-learning permette, inoltre, di ottimizzare gli investimenti, offrendo la possibilità di replicare in parte o in toto i materiali disegnati per l'e-learning in contesti formativi diversi. Tale possibilità è particolarmente stimolante per l'Università di Parma oggi chiamata a manovrare su più scacchieri, da quelli centrati sui corsi istituzionali a quelli di ambiti di pertinenza della cosiddetta terza missione.

Il percorso progettuale dell'Università di Parma (in parte collegato alle azioni e alle linee di intervento finanziate attraverso la Programmazione Triennale 2013-2015) si è realizzato con alcuni interventi collocati negli anni 2014-2015. Tra le varie azioni messe in campo vale la pena di segnalare: a) il potenziamento delle azioni e-learning di supporto per lo studio della lingua inglese; b) la realizzazione di percorsi in e-learning orientati a migliorare lo studio della lingua italiana per gli studenti stranieri; c) l'attivazione di nuovi portali e-learning (Moodle) che hanno favorito la trasformazione di alcuni CdS dei Dipartimenti LASS e Matematica in modalità "blended"; nel 2014 più di 20 docenti sono stati coinvolti per il rinnovamento della didattica, ma tale numero è in crescita nel 2015.

Inoltre, nel 2014 l'Università di Parma ha attivato una importante collaborazione con altri Atenei in Regione: il Centro interateneo EDUNOVA. La partnership con l'Università di Modena e Reggio Emilia (sede amministrativa) e l'Università di Ferrara ha avviato un percorso per favorire l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e sistemi innovativi a sostegno della organizzazione didattica, dei servizi a supporto delle attività di ricerca scientifica e tecnologica.

Grazie alla Programmazione Triennale 2013-15, sono stati anche realizzati interventi basati sui MOOCs (Massive Online Open Courses), nell'ambito del network Eduopen (<http://eduopen.it/>), indirizzati alle diverse necessità didattiche emerse. Al momento sono stati offerti due percorsi didattici (più MOOCs brevi) offerti nel catalogo Eduopen e denominati, rispettivamente, "Apprendere ad apprendere la lingua inglese (Orientenglish)" e "Teach different! Metodologie, strumenti, attività (Didatech)", che comprendono in totale 12 corsi MOOC brevi (1-2 settimane di impegno medio), erogati nel 2016.

Le azioni centrate sull'e-learning proposte nella nuova Programmazione triennale 2016-18 si collocano nel solco di quanto già iniziato nel precedente triennio e cercano di continuare le buone pratiche messe in atto, innovando e ricurvando gli interventi sulla base delle necessità imposte dai nuovi indicatori adottati. In particolare, tutte le azioni basate sull'e-learning puntano a migliorare le opportunità formative degli studenti, in particolare di quelli iscritti al primo anno, con il fine di rendere più agevole l'ottenimento dei quaranta crediti formativi previsti dall'indicatore A_A_1 e il conseguimento della laurea nei tempi previsti.

Risultato Atteso (descrizione)

Le azioni proposte sono in parte finalizzate al consolidamento di attività progettate e realizzate nella programmazione triennale 2013-2015, in parte invece sono finalizzate a sperimentare una progettualità innovativa e strategica per supportare gli studenti in una delle fasi più critiche del percorso di studi universitari e cioè nel passaggio dal primo al secondo anno del corso. Le azioni progettate sono in particolare intese a supportare gli studenti nel superare le criticità emerse dall'analisi dei dati delle carriere studenti, spesso correlabili alle discipline di base dei diversi corsi di studio. L'obiettivo primario è quello di ridurre il fenomeno degli abbandoni nei primi due anni dei CL e CLMCU e, conseguentemente, di ridurre il tempo medio per il conseguimento del titolo di laurea. Per queste attività si prevede di utilizzare anche strumenti didattici innovativi basati su tecniche didattiche di e-learning e tecniche di didattica interattiva (test di auto verifica), ampiamente utilizzati dall'Ateneo di Parma in altri contesti. Si prevede che le diverse azioni programmate avranno un impatto significativo sulla qualità del servizio per gli Studenti.

1-RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE IN MODALITÀ E-LEARNING

La programmazione triennale dell'Ateneo di Parma 2016-2018 in questa linea d'intervento si articola attraverso le seguenti azioni:

- 1.1 Corsi MOOCs;
- 1.2 Insegnamenti blended;
- 1.3 VPI;
- 1.4 Alfabetizzazione documentale;
- 1.5 Supporto Elly-Moodle-Moodle.

Obiettivo specifico 1.1: l'Azione 1.1 mira a creare, nel lasso di tempo previsto dalla Programmazione triennale, 9 corsi MOOCs di particolare rilevanza per stimolare l'interesse del pubblico dei possibili utenti (soprattutto possibili studenti dei corsi di laurea e stakeholders della terza missione) nei confronti delle diverse aree presenti in Ateneo e della relativa offerta formativa. Un secondo obiettivo,

non meno importante, è offrire l'opportunità all'utente di capire meglio il funzionamento e il tipo di richieste che l'Ateneo prevede per i diversi profili di studenti.

I corsi MOOCs potranno essere ospitati sulla piattaforma EDUOPEN, presentando formati compatibili con quanto lì prescritto. Dal 2016 sono online le lezioni sulla piattaforma federata EDUOPEN che oggi vede la partecipazione di 18 atenei pubblici italiani e oltre 15 mila iscritti. Tale piattaforma può già offrire a tutti e gratuitamente l'opportunità di seguire numerosi MOOCs che sono tenuti dai docenti universitari e prodotti dalle università aderenti. Il portale è stato lanciato con una conferenza stampa al MIUR, nella quale sono stati presentati anche i notevoli vantaggi di altre partnership tecnologiche di livello nazionale come quelle con i consorzi CINECA e GARR. EDUOPEN si presenta come un'opportunità didattica innovativa accessibile e rivolta a tutti, dai giovani ai pensionati, dai professionisti agli insegnanti. Nasce guardando anche al di là dei confini italiani: per frequentare le lezioni è sufficiente una connessione Internet e presto saranno disponibili corsi in inglese su tematiche nelle quali le università italiane vantano unicità e livelli di eccellenza internazionali. Allo stesso tempo, l'iniziativa non dipende da grandi organizzazioni estere e non ha fini di lucro. Nel 2016 l'Università di Parma ha offerto in questo progetto due percorsi MOOC innovativi. Il primo percorso è già partito nel 2016 e si chiama "Apprendere ad apprendere l'inglese (OrientEnglish)", creato per studenti iscritti all'Università o studenti della scuola superiore, per offrire loro strumenti, suggerimenti e spunti per imparare la lingua inglese in modo più efficace. Lo scopo di OrientEnglish è quello diffondere nuove idee e occasioni di dibattito su come si può imparare l'inglese in modo migliore, grazie opinioni ed esperienze da esperti che operano in tutt'Italia. Successivamente è stata la volta di "Teach different! Metodologie, strumenti, attività (DidaTech)", creato per docenti universitari e insegnanti che desiderino rendere le proprie lezioni più motivanti ed efficienti, adottando metodologie particolari per coinvolgere gli studenti e insegnare in modo interattivo. In questo caso, il percorso raccoglie opinioni ed esperienze di esperti provenienti da diverse regioni dell'Italia ed Europa, e si avvale della collaborazione di insegnanti dell'Università di Parma, Padova, Genova, Aarhus (Danimarca) e Dalarna (Svezia) oltre che di ricercatori dell'Istituto di Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Allo stesso tempo, i nuovi MOOCs presenteranno un'articolazione tale da poter essere resi fruibili anche sulle piattaforme Elly-Moodle dell'Ateneo e da potersi, dunque, integrare nei percorsi di singoli insegnamenti dei corsi di laurea o per sviluppare attività formative trasversali e per la terza missione.

I corsi MOOCs prevedono un supporto da parte di tutor dedicati, come descritto nell'Azione 3 (PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' STRUTTURATE DI TUTORATO DIDATTICO).

Obiettivo specifico 1.2: l'Azione 1.2 mira a creare, nel lasso di tempo previsto dalla Programmazione triennale, nuovi insegnamenti erogabili in modalità blended, in analogia con quanto avviene nei corsi di laurea blended degli attuali Dipartimenti di Lettere, Arti, Storia e Società e di Matematica e Informatica. L'obiettivo precipuo è superare la differenziazione tra studenti frequentanti e non frequentanti rendendo possibile una modalità di frequenza alternativa attraverso la fruizione in e-learning sulle piattaforme Elly-Moodle. Gli insegnamenti interessati verranno scelti prioritariamente tra quelli del primo anno di corso che registrano un maggior calo di presenze degli studenti alle lezioni. In questo modo si punta a intervenire in modo concreto per il recupero di un regolare percorso formativo. Questo sarà reso ancor più efficace attraverso l'operato dei tutor, così come descritto nell'Azione 3.

Obiettivo specifico 1.3: l'Azione 1.3 mira a creare, nel lasso di tempo previsto dalla Programmazione triennale, un intervento rivolto alla valutazione della preparazione iniziale degli studenti del primo anno di corso e al recupero delle competenze prerequisite. Tutto ciò avverrà in collaborazione con diverse altre azioni basate su modalità presenziali o prevalentemente presenziali, come quelle previste, ad esempio, dai progetti CORDA e IDEA. Inoltre, quest'azione intende fornire uno strumento di autovalutazione in ingresso per le future matricole e un'opportunità per una preparazione del test iniziale (VPI) dei corsi di studio non a numero programmato.

L'Azione 1.3 riprende ed espande una pista di ricerca con risvolti applicativi che, muovendo dalla ormai decennale esperienza maturata in seno al Laboratorio di Glottodidattica per quanto riguarda la valutazione delle competenze comunicative di studenti stranieri ed italofofoni, si è estesa nel corso del 2016 a un percorso interateneo con la costituzione di un gruppo di ricerca formato da docenti e ricercatori delle Università di Genova e di Urbino e del nostro Ateneo. All'inizio del a. a. 2016-17 è stata sperimentata la prima somministrazione di test per la VPI alle matricole di due corsi di laurea del Dipartimento LASS e ALEF e alle matricole dei corsi di laurea di Urbino. Il lavoro di ricerca del gruppo continua con l'elaborazione in atto dei dati raccolti e con la loro disseminazione attraverso una comunicazione a un prossimo convegno e la pubblicazione nei relativi atti. L'azione all'interno della Programmazione triennale consente di espandere alle parti specifiche delle diverse aree disciplinari il percorso proposto e di realizzare le indispensabili espansioni a supporto (MOOCs, batterie di test).

Obiettivo specifico 1.4: l'Azione 1.4 mira a creare, nel lasso di tempo previsto dalla Programmazione triennale, un percorso finalizzato all'alfabetizzazione documentale rivolto a studenti in particolare del primo anno di corso. L'obiettivo principale è creare competenze di base nel reperimento di informazioni e documentazione bibliografiche, nell'uso delle fonti scientifiche e delle citazioni, nella gestione di possibili rischi da plagio, ecc. Il percorso proposto sotto forma di MOOCs si rivolgerà alle diverse aree scientifico-disciplinari e potrà svilupparsi grazie alle buone pratiche già messe in atto in Ateneo su piattaforma Elly-Moodle e con altre modalità.

Obiettivo specifico 1.5: l'Azione 1.5 mira a rendere costantemente attivo per il lasso di tempo previsto dalla Programmazione Triennale un servizio di supporto in continuità con quanto al momento garantito dal gruppo di lavoro di Edunova Parma. Al momento tale servizio è coperto fino alla fine del 2017, l'azione 1.5 si concretizzerà nel 2018.

Si tratta di un supporto di tipo tecnico e didattico, basato su competenze professionali che spaziano da quelle relative alla creazione di materiali didattici multimediali a quelle necessarie per la formazione dei docenti e degli studenti all'uso delle piattaforme Elly-Moodle, oltre a quelle previste per svolgere compiti di implementazione e assistenza costante come presidio per il buon funzionamento delle piattaforme Elly-Moodle, che sono alla base dei percorsi in e-learning dell'Ateneo.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2017

AZIONE 1.1: Corsi MOOCs

L'Azione 1.1 nell'anno 2017 prevede di espletare le procedure per la messa a bando e la successiva assegnazione dei 9 corsi MOOCs. Inoltre nel 2017 si procederà alla creazione dei contenuti dei corsi e alla loro trasformazione in learning objects fruibili prioritariamente sulla piattaforma federata EDUOPEN (<http://www.eduopen.org/>).

AZIONE 1.2: Insegnamenti blended

L'Azione 1.2 nell'anno 2017 prevede di espletare le procedure per la messa a bando e la successiva assegnazione dei 27 insegnamenti blended. Inoltre, nel 2017 si procederà alla creazione dei contenuti dei corsi e alla loro trasformazione in learning objects fruibili su piattaforma Elly-Moodle, secondo un calendario che vedrà la conclusione della totalità degli insegnamenti blended nel corso del 2018.

AZIONE 1.3: VPI

L'Azione 1.3 prevede la realizzazione di

- a) una batteria di 10 test da somministrare due volte all'anno agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale. Il test è basato sulle competenze comunicative trasversali e viene somministrato su supporto cartaceo
- b) Predisposizione di un percorso online per la preparazione al test (test di prova)
- c) Corso online in modalità MOOCs per il recupero delle competenze comunicative trasversali
- d) Integrazione al test sulle competenze comunicative trasversali attraverso mini-test specifici per le aree disciplinari (economica, giuridica e politologica, ingegneria, scienze mm. ff. nn., umanistico e delle scienze umane) che offrono corsi di studio ad accesso libero
- e) Predisposizione di percorsi online per la preparazione al mini-test specifico (test di prova)
- f) Corso online in modalità MOOCs per il recupero delle competenze prerequisite per area disciplinare.

Nel corso dell'anno 2017, saranno individuati gli ambiti culturali e disciplinari di ogni area su cui basare i test specifici. Saranno poi realizzate le azioni a sostegno dei punti a, b, c; verrà, inoltre, sperimentato quanto previsto ai punti a, b, c.

AZIONE 1.4: Alfabetizzazione documentale

L'Azione 1.4 nell'anno 2017 prevede la realizzazione degli strumenti utili allo sviluppo, in MOOCs, delle competenze di base nel reperimento di informazioni e documentazione bibliografiche, nell'uso delle fonti scientifiche e delle citazioni, nella gestione di possibili rischi da plagio, ecc., relativi a tre aree disciplinari in cui operano gli studenti (Area Umanistica ed Economica, Area Scientifica e Area Medica).

AZIONE 1.5: Supporto Elly-Moodle

Il supporto Elly-Moodle, descritto sopra negli obiettivi, conta su un gruppo di lavoro già in servizio presso Edunova Parma.

Quest'azione è in continuità con quanto impostato nella Programmazione triennale 2013-15 e mantenuto dall'Ateneo anche per l'anno 2016. L'intervento sulla Programmazione triennale 2016-18 si rende necessario in quanto tale supporto non è al momento coperto nel 2018.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2018

AZIONE 1.1: Corsi MOOCs

Nel corso del 2018, si completerà la creazione dei contenuti dei corsi per la parte non MOOCs rivolta ai corsi di laurea e/o alla terza missione.

Già nel corso del 2017 ma prevalentemente nel 2018, si realizzerà, inoltre, una sperimentazione dei corsi MOOCs realizzati, per un totale di due edizioni per ogni corso MOOC. Al punto 3 (PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' STRUTTURATE DI TUTORATO DIDATTICO) sono descritte le azioni che verranno intraprese nell'ambito del tutorato didattico a supporto dei corsi MOOCs.

AZIONE 1.2: Insegnamenti blended

L'Azione 1.2 nell'anno 2017 prevede di espletare le procedure per la messa a bando e la successiva. Nel corso del 2018, si completerà la messa a disposizione degli insegnamenti per i corsi di laurea e verranno resi disponibili per azioni formative della terza missione.

La complessità delle attività previste in quest'azione, dovuta in primis dall'alto numero potenziale di dipartimenti e corsi di laurea interessati, fa sì che si ritenga indispensabile prevedere una figura di coordinamento.

Al punto 3 (PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' STRUTTURATE DI TUTORATO DIDATTICO) sono descritte le azioni che verranno intraprese nell'ambito del tutorato didattico a supporto degli insegnamenti blended.

AZIONE 1.3: VPI

L'Azione 1.3 prevede la realizzazione di

- a) una batteria di 10 test da somministrare due volte all'anno agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale. Il test è basato sulle competenze comunicative trasversali e viene somministrato su supporto cartaceo
- b) Predisposizione di un percorso online per la preparazione al test (test di prova)
- c) Corso online in modalità MOOCs per il recupero delle competenze comunicative trasversali
- d) Integrazione al test sulle competenze comunicative trasversali attraverso mini-test specifici per le aree disciplinari (economica, giuridica e politologica, ingegneria, scienze mm. ff. nn., umanistico e delle scienze umane) che offrono corsi di studio ad accesso libero
- e) Predisposizione di percorsi online per la preparazione al mini-test specifico (test di prova)
- f) Corso online in modalità MOOCs per il recupero delle competenze prerequisite per area disciplinare.

Nel 2018 sarà sperimentato quanto previsto ai punti d, e, f.

AZIONE 1.4: Alfabetizzazione documentale

Nel corso del 2018 si completerà il lavoro per le rimanenti due aree (Area Giuridica e Area Politecnica) e si procederà alla sperimentazione con una edizione di corso MOOCs per ognuna delle aree.

AZIONE 1.5: Supporto Elly-Moodle

Il supporto Elly-Moodle, descritto sopra negli obiettivi, conta su un gruppo di lavoro già in servizio presso Edunova Parma.

Quest'azione è in continuità con quanto impostato nella Programmazione triennale 2013-15 e mantenuto dall'Ateneo anche per l'anno 2016. L'intervento sulla Programmazione triennale 2016-18 si rende necessario in quanto tale supporto non è al momento coperto nel 2018.

È chiaro che sarà prevedere un forte coordinamento tra tutte le attività proposte attraverso personale qualificato.

TOTALE INTERVENTI AZIONE 1.1 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 22.500 Euro

Acquisto di beni e servizi: 18.000 Euro

Totale: 40.500 Euro

TOTALE INTERVENTI AZIONE 1.2 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 67.500 Euro

Acquisto di beni e servizi: 50.500 Euro

Totale: 118.000 Euro

TOTALE INTERVENTI AZIONE 1.3 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 30.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 11.000 Euro

Totale: 41.000 Euro

TOTALE INTERVENTI AZIONE 1.4 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 22.500 Euro

Acquisto di beni e servizi: 7.500 Euro

Totale: 30.000 Euro

TOTALE INTERVENTI AZIONE 1.5 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 0 Euro

Acquisto di beni e servizi: 80.000 Euro

Totale: 80.000 Euro

Costo 1-RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE IN MODALITÀ E-LEARNING		
Anno 2017		
Contratti di collaborazione (€)	Acquisti di beni/servizi (€)	Cofinanziamento di Ateneo (€)
72.500	91.000	-
Anno 2018		
Contratti di collaborazione (€)	Acquisti di beni/servizi (€)	Cofinanziamento di Ateneo (€)
70.000	76.000	-

Sono inoltre previsti 79.704 euro per attività di coordinamento.

2-MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO FINALIZZATE AD ALLINEARE LE COMPETENZE PERSONALI DEGLI IMMATRICOLATI AI REQUISITI DI ACCESSO

L'Università di Parma ha avviato, a partire dall'a. a. 2000-2001, in convenzione con alcune Scuole Secondarie di II grado del bacino di utenza, un progetto di COOPERAZIONE PER L'ORIENTAMENTO E LA RIDUZIONE DEL DEBITO DI ACCESSO (Progetto CORDA).

Lo scopo è realizzare nelle Scuole corsi propedeutici di discipline di base a favore degli Studenti del IV e V anno. Ogni Scuola mette a disposizione per ciascun corso un proprio Docente (formato o selezionato dai Dipartimenti universitari interessati all'iniziativa), nonché i locali e le attrezzature necessarie. L'Università è responsabile del programma del corso e della scansione temporale degli argomenti; cura la formazione preliminare dei Docenti; cura lo svolgimento e la correzione della prova finale e ne comunica i risultati; inoltre, l'Università corrisponde alla Scuola l'importo previsto per l'organizzazione delle attività, compresa la retribuzione degli insegnanti (secondo quanto stabilito nella convenzione). L'attività rappresenta per gli Studenti un'opportunità per colmare eventuali lacune di preparazione e inoltre per orientarsi in vista della scelta del Corso di Laurea.

<http://www.dmi.unipr.it/it/corda>

Il progetto, che inizialmente ha coinvolto la disciplina della Matematica e successivamente dell'Economia Aziendale, è stato esteso, nell'ambito della programmazione 2013-2015 all'Informatica. I risultati sono stati molto positivi in termini di numero di studenti coinvolti e di successo dei dati di immatricolazione, con riferimento sia al territorio provinciale sia al territorio nazionale, ai corsi di laurea dell'ambito tecnico – scientifico.

Con la presente proposta si intende estendere il progetto CORDA alle discipline di base dell'area umanistica, in cui permangono valori critici degli indicatori che misurano la performance degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno. Inoltre estendere il progetto CORDA favorisce in generale la collaborazione tra Ateneo e Scuole del territorio, aiutando i maturandi nella messa a fuoco del proprio progetto formativo e professionale.

Contestualmente si intende programmare un'attività di monitoraggio dell'azione, verificando le carriere degli studenti che hanno partecipato al progetto CORDA sia nelle passate edizioni sia nelle edizioni future.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2017

Ci si propone di ampliare il progetto alle discipline dell'area umanistica. In particolare per l'anno 2017 si prevede di aggiungere una disciplina da individuarsi tra le materie di base dell'ambito umanistico e delle scienze umane. Con riferimento all'anno 2017, l'importo previsto per l'attuazione della presente azione è di 105.000 Euro, di cui 20.000 Euro da utilizzarsi per attivare un contratto di collaborazione per la gestione dell'attività di organizzazione, monitoraggio e comunicazione del progetto e 25.000 Euro per missioni. Al fine di unire alla valenza di orientamento la valorizzazione del merito, il finanziamento verrà utilizzato anche per erogare premi di studio, a copertura delle tasse di immatricolazione, agli studenti classificatisi tra i migliori all'esame finale dei diversi corsi CORDA, per un importo complessivo stimato pari a 10.000 Euro.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2018

Ci si propone di consolidare il progetto CORDA per tutte le discipline (tecnico-scientifiche e umanistiche) per le quali sono attive convenzioni, ampliando il numero delle scuole e delle province

coinvolte, sulla base del bacino di utenza dell'Università di Parma. L'importo previsto per l'attuazione della presente azione è di 145.000 Euro, di cui 20.000 Euro da utilizzarsi per attivare un contratto di collaborazione per la gestione dell'attività di organizzazione, monitoraggio e comunicazione del progetto e 25.000 euro per missioni. Si intende anche consolidare l'erogazione dei premi di studio agli studenti classificatisi tra i migliori all'esame finale dei diversi corsi CORDA, per un importo stimato pari a 10.000 Euro.

TOTALE INTERVENTI AZIONE 2 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 40.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 160.000 Euro

Totale: 200.000 Euro

Cofinanziamento di Ateneo: 92400 Euro

Costo Azione 2 - MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO FINALIZZATE AD ALLINEARE LE COMPETENZE PERSONALI DEGLI IMMATRICOLATI AI REQUISITI DI ACCESSO		
Anno 2017		
Contratti di collaborazione (€)	Convenzioni CORDA + Premi di Studio (€)	Cofinanziamento di Ateneo (€)
20.000	60.000	46.200
Anno 2018		
Contratti di collaborazione (€)	Convenzioni CORDA + Premi di Studio (€)	Cofinanziamento di Ateneo (€)
20.000	100.000	46.200

Oltre a € 50.000 per missioni.

3- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' STRUTTURATE DI TUTORATO DIDATTICO

Si intende fornire un supporto concreto agli Studenti iscritti inteso ad individuare strategie efficaci per il superamento di eventuali difficoltà sul piano didattico riscontrate nel percorso di studio con particolare riferimento al passaggio dal primo al secondo anno. Contestualmente, verrà avviata un'attività di attento monitoraggio delle carriere studenti volta ad evidenziare eventuali ostacoli incontrati dagli studenti nel percorso degli studi e volta ad evidenziare eventuali CL e/o CLMCU caratterizzati da valori anomali degli indicatori individuati in fase di progettazione.

Al fine di assicurare un concreto miglioramento della qualità dei servizi offerti agli studenti a livello di Ateneo e nel contempo di ottimizzare l'impiego delle risorse, l'azione verrà in particolare focalizzata sui corsi di studio per i quali sono stati registrati valori inferiori alla media di Ateneo dell'indicatore A_A_1. Con riferimento all'a.a. 2015/2016 (che concorre alla definizione del valore iniziale dell'indicatore, pari a 0.474), è stata verificata una ampia disuniformità tra le performance dei diversi CL e CLMCU: vi sono alcuni corsi, anche caratterizzati da un elevato numero di matricole, con un valore dell'indicatore prossimo a 0.2, mentre altri presentano un valore dell'indicatore pari a 1 (per lo più corsi con un esiguo numero di matricole pure).

L'analisi dettagliata delle carriere studenti evidenzia che gli ostacoli sono per lo più dovuti al ritardo con cui gli studenti riescono a superare le prove d'esame delle discipline di base.

Dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di alcuni CL e CLMCU per i quali si sono riscontrati valori critici degli indicatori di valutazione dell'azione didattica in relazione al passaggio dal primo al secondo anno, emerge inoltre la necessità di un rafforzamento e un'estensione delle attività di tutorato didattico. La rappresentanza studentesca ha portato all'attenzione dell'Ateneo la richiesta di strutturare un'attività di tutorato finalizzata ad un supporto specifico in preparazione degli esami, da svolgersi individualmente o a gruppi. Al fine di evitare la sovrapposizione di questa azione con le attività didattiche e al fine di rispondere alle esigenze anche degli studenti lavoratori, si propone di realizzare questa attività al sabato mattina presso due plessi dell'Ateneo (Campus Scienze e Tecnologie e Campus Umanistico). Per il plesso Campus Scienze e Tecnologie si verificherà la possibilità di svolgere le attività presso gli spazi della nuova Biblioteca Politecnica. Le attività saranno organizzate in veri e propri moduli di tutorato didattico tenuti da docenti individuati dai Dipartimenti di riferimento per i diversi ambiti disciplinari. Il compenso orario e gli aspetti organizzativi verranno stabiliti sulla base di apposite linee guida di Ateneo.

Il risultato atteso è ridurre la dispersione studentesca e prevenire l'allungamento dei tempi di conseguimento della laurea, oltre a favorire l'orientamento in itinere degli studenti attraverso una scelta maggiormente consapevole.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2017

3.1 Attività base di tutorato didattico

Attraverso l'Azione 3.1 si prevede di progettare e realizzare attività di tutorato consistenti in esercitazioni da svolgersi a gruppi o anche individualmente in preparazione delle prove d'esame, con lo scopo di integrare e potenziare le attività didattiche in particolare delle aree disciplinari di base. Questa azione si configura come il completamento del progetto IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite) che già l'Ateneo di Parma realizza, con la collaborazione di un gruppo selezionato di Docenti delle Scuole Superiori di II grado, che hanno modo così di collaborare attivamente alla didattica universitaria. Per l'anno 2017 si prevede di attivare attività di tutorato per le discipline di base per i corsi che presentano performance inferiori rispetto alla media di Ateneo. Le attività saranno erogate agli studenti singolarmente o a piccoli gruppi di studenti con uno stretto coinvolgimento del docente titolare dell'insegnamento. Parte delle ore retribuiti ai docenti referenti per le attività di tutorato saranno anche dedicate alla preparazione del materiale didattico (si intende in particolare rendere disponibili agli studenti in modo sistematico le soluzioni delle tracce delle prove d'esame delle discipline di base dei passati appelli). È sottinteso il coinvolgimento eventuale di esercitatori esterni a supporto della didattica ordinaria ove necessario. L'obiettivo è quello di dare un supporto concreto a partire dal 2017 ai CdS che presentano le maggiori criticità realizzando un nuovo servizio a favore degli studenti all'interno di sedi universitarie dedicate. Il finanziamento richiesto sarà destinato per l'attivazione del servizio il quale dovrà essere disponibile secondo un calendario di apertura che preveda anche il sabato mattina e/o un orario serale e una attività di front office per fornire risposte concrete agli studenti interessati alla attività.

3.2 Attività di tutorato a supporto della didattica in modalità e-learning e blended

Azione 3.2: per la corretta realizzazione di percorsi in e-learning e blended sono da prevedere azioni di tutorato specifico basate sull'apporto di figure professionali adeguatamente formate, in grado di svolgere attività a supporto degli utenti (studenti dei corsi di laurea e altri stakeholders) e dei docenti che accedono a percorsi formativi erogati sulle piattaforme Elly-Moodle.

L'azione di tutorato didattico, oltre ad agevolare la fruizione dei diversi percorsi in e-learning o blended, permette di supportare anche da altri punti di vista la corretta partecipazione dell'utente ai percorsi formativi dell'Ateneo. Ad esempio, permette di monitorare lo sviluppo della carriera degli studenti, individuando possibili criticità e intervenendo per risolverle, o di facilitare i rapporti con

l'amministrazione e i docenti da parte di studenti lavoratori, fuori sede, in condizioni di temporanea difficoltà, ecc.

Grazie alle azioni messe in campo dalla Programmazione triennale 2013-15 per quanto riguarda i corsi di studio blended e ai successivi interventi in atto dall'a.a. 2015-16 per dare il via alla fase di applicazione didattica dei corsi di studio blended, l'Ateneo ha investito nella formazione di figure professionali in grado di svolgere attività di tutorato e di fungere da formatori di profili di tutor junior attivabili in diversi ambiti legati all'e-learning, come ad esempio quelli previsti nelle azioni 1.1, 1.2, 1.4 della Programmazione triennale 2016-18.

AZIONE 3.2.1: Tutorato didattico a sostegno dei Corsi MOOCs

Grazie alla Programmazione triennale 2013-15 è stato possibile sviluppare competenze specifiche nel tutorato dei corsi MOOCs che può contare oggi su una figura professionale strutturata in grado di fungere da coordinatore di un gruppo di tutor da attivare su ciascuno dei corsi MOOCs di cui al punto 1.1. Tali figure saranno attive nella fase di sperimentazione dei MOOCs.

A ciascun corso MOOC viene assegnato un monte ore di tutorato pari a 20 ore per edizione del corso.

AZIONE 3.2.2: Tutorato didattico a sostegno degli insegnamenti blended

Grazie alla Programmazione triennale 2013-15 è stato possibile sviluppare competenze specifiche nel tutorato dei corsi blended e l'Ateneo è oggi in grado di svolgere le azioni richieste di coordinamento e formazione dei tutor junior. Si prevede l'impiego di due tutor senior per i due anni della Programmazione triennale: un tutor per il campus umanistico e uno per quello delle scienze.

Essi agiranno sia per sostenere i corsi blended già in funzione, sia per permettere l'applicazione dei percorsi previsti dall'azione 1.2.

AZIONE 3.2.3: Tutorato didattico a sostegno dell'alfabetizzazione documentale

Le buone pratiche sviluppate in Ateneo nell'ambito in cui si collocano i percorsi di alfabetizzazione documentale di cui all'azione 1.4 possono essere ulteriormente rafforzate attraverso l'impiego di tutor, da formare ad opera di personale strutturato, con competenze che possano coprire le diverse aree scientifico-disciplinari individuate nell'azione.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2018

3.1 Attività base di tutorato didattico

Si prevede di ampliare le attività di tutorato didattico ai restanti CdS che presentano valori mediamente inferiori rispetto alla media di Ateneo, incrementando il numero di corsi di insegnamento e quindi di docenti coinvolti. Le modalità di realizzazione dell'attività saranno ottimizzate sulla base dell'esperienza maturata e dovranno comunque essere erogate agli studenti singolarmente o a gruppi al massimo di 4/5 studenti; si dovrà inoltre garantire l'apertura del servizio di tutorato nelle due sedi individuate in accordo un calendario di apertura che preveda anche il sabato mattina e/o un orario serale e una attività di front office per fornire risposte concrete agli studenti interessati all'attività.

AZIONE 3.2.1: Tutorato didattico a sostegno dei Corsi MOOCs

Gli interventi previsti nel 2018 sono indirizzati a potenziare l'offerta di servizi di tutoraggio in modalità e-learning per i MOOCs già avviati nel 2017.

AZIONE 3.2.2: Tutorato didattico a sostegno degli insegnamenti blended

Gli interventi previsti nel 2018 sono indirizzati a potenziare l'offerta di servizi di tutoraggio in modalità e-learning per gli insegnamenti blended già avviati nel 2017.

AZIONE 3.2.3: Tutorato didattico a sostegno dell'alfabetizzazione documentale

Gli interventi previsti nel 2018 sono indirizzati a potenziare l'offerta di servizi di tutoraggio in modalità e-learning per i contenuti dell'alfabetizzazione documentale già avviati nel 2017.

TOTALE INTERVENTI AZIONE 3.1 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno/front office: 80.000 Euro

Costo docenza: 400.000 Euro

Costo attivazione servizio/adeguamento e gestione sedi tutorato: 300.000 Euro

Totale: 310.000 Euro

Cofinanziamento: 580.800 Euro

TOTALE INTERVENTI AZIONE 3.2.1 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 9.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 0 Euro

Totale: 9.000 Euro

TOTALE INTERVENTI AZIONE 3.2.2 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 80.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 0 Euro

Totale: 80.000 Euro

TOTALE INTERVENTI AZIONE 3.2.3 – 2017-18 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 2.500 Euro

Acquisto di beni e servizi: 0 Euro

Totale: 2.500 Euro

Costo Azione 3 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' STRUTTURATE DI TUTORATO DIDATTICO			
Anno 2017			
Contratti di collaborazione/front office (€)	Costi docenza (€)	Costi di gestione (€)	Cofinanziamento di Ateneo (€)
89.000	200.000	150.000	290.400
Anno 2018			
Contratti di collaborazione/front office (€)	Costi docenza (€)	Costi di gestione (€)	Cofinanziamento di Ateneo (€)
82.500	200.000	150.000	290.400

Sarà inoltre previsto uno costo di € 56.000 per assegni di ricerca da assegnare a ricerche relative al miglioramento della performance complessiva di Ateneo e alla relazione di quest'ultima con il sistema di incentivazione.

Compila Budget

BUDGET	TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	1.566.704
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ¹	673.200
Totale (a+b)	0

	Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	Quota di Ateneo
1-RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE IN MODALITÀ E-LEARNING	389.204	
2- MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO FINALIZZATE AD ALLINEARE LE COMPETENZE PERSONALI DEGLI IMMATRICOLATI AI REQUISITI DI ACCESSO	250.000	92400 Euro
3- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' STRUTTURATE DI TUTORATO DIDATTICO	927.500	580.900 Euro

Eventuali note da parte dell'ateneo

Relativamente all'indicatore A_A_1, adottato quale strumento per la verifica dell'efficacia delle azioni proposte, si segnala che nel prevedere il target di incremento, si è dovuto necessariamente tenere conto del suo andamento storico, valutato sulla base dei dati disponibili nel DataWarehouse interno di Ateneo. Infatti, dalla coorte 2013/2014 alla coorte 2015/2016 si è registrato un incremento significativo (da 0.249 a 0.473) come conseguenza dell'intensa attività di Orientamento messa in atto negli anni recenti dall'Università di Parma, anche grazie alle risorse rese disponibili nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015. Pertanto si stima che rispetto alla coorte 2015/2016 il margine di incremento raggiungibile sia limitato,

compatibilmente con il contesto di riferimento. Tuttavia al fine di rendere il presente progetto un'opportunità per stimolare un concreto miglioramento della qualità della didattica offerta dall'Università di Parma, si è determinato il valore target per il 2018 ipotizzando un incremento significativo dell'indicatore A_A_1 per i corsi di studio che nella rilevazione della coorte 2015/2016 presentavano criticità. Il valore dell'indicatore che ci si prefigge di raggiungere nel 2018 è stato infatti determinato valutando un incremento del 13% per i corsi di laurea per i quali nell'anno 2015/2016 si è rilevato un dato inferiore alla media di Ateneo. Si segnala inoltre che al valore target del 2018, concorreranno anche i due nuovi corsi attivati dall'Ateneo di Parma, per i quali non si dispone di dati storici.

Indicatori Selezionati

Indicatore Livello iniziale ²		Target finale 2018 ³
A_A_1	0,473	0,51

⁽²⁾ Come previsto dall'art. 2, comma 2, lett. f) del presente Decreto, il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015, all'a.a. 2015/16 (ANS "carriere studenti") o a.a. 2016/2017 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno precedente.

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Come specificato all'art. 2, comma 2, lett. e) del presente Decreto, si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere, non la variazione attesa.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO

Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema

b)	Potenziamento dei corsi di studio “internazionali”
-----------	---

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2013-2015)

Il progetto si colloca in modo coerente all'interno della scia degli obiettivi della PRO3 2013/2015 in cui per l'area dell'Internazionalizzazione erano stati individuati 2 obiettivi strategici:

4. Rinegoziazione e sviluppo di nuovi accordi di cooperazione internazionale con altre Università ed Enti di Ricerca volti al potenziamento dell'internazionalizzazione delle attività di didattica e di ricerca;
5. Potenziamento dei servizi offerti agli studenti stranieri;

Partendo dall'analisi del network internazionale dell'Ateneo, è stata messa in campo una azione di riattivazione di accordi esistenti e di creazione di nuovi rapporti all'interno anche di network internazionali con i seguenti risultati alla fine della PRO3 2013/15: 187 accordi di cooperazione, di cui 32 nuovi, e 57 rinegoziati.

Sono stati ampliati i programmi di Ateneo a supporto della mobilità degli studenti, sia nell'ambito di programmi comunitari (negoziati 652 accordi Erasmus; nell'a.a. 2014/15 si contano 321 studenti in uscita per studio e 88 per tirocinio), sia di programmi di Ateneo a sostegno della mobilità studentesca. Grazie al programma di Ateneo Overworld, a sostegno ed incentivazione della mobilità internazionale verso Atenei extraeuropei, articolato in due azioni, si sono ottenuti i seguenti esiti: azione 1 in uscita 72 studenti, azione 2, 26 studenti in mobilità. Infine sono stati creati n. 9 nuovi corsi a doppia titolazione nell'area BRICS e Next11 e sono stati rafforzati i servizi rivolti agli studenti in mobilità con l'apertura della nuova Erasmus and International Home.

Sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti con le azioni messe in atto nel corso del triennio 2013/15, l'Ateneo ha approvato il piano strategico 2016/2018 sulla base dei punti di forza e delle criticità individuati:

Punti di forza:

5. Riattivazione di accordi di cooperazione grazie alla progettazione di nuove azioni di mobilità per studio e tirocinio e di nuovi progetti nell'ambito della cooperazione con i paesi in via di sviluppo;
6. Incremento di programmi di mobilità in uscita per gli studenti dell'Ateneo;
7. Aumento dell'offerta di didattica 'internazionale' con corsi di doppia titolazione;
8. Aumento mobilità in entrata di studenti extra UE all'interno di progetti che hanno messo a punto buone pratiche.

Criticità:

- Debole politica di Ateneo per i Visiting Professors e Researchers;
- Esiguo numero di corsi in lingua inglese, e anche di singoli insegnamenti in lingua inglese;
- Sbilanciamento del Network europeo (Programma Erasmus +);
- Limitata mobilità STA (docenti) nell'ambito del programma Erasmus +;
- Scarso coordinamento a livello di Ateneo nella progettazione all'interno del Programma Erasmus +;
- Necessità di potenziare le competenze all'interno della UOS Internazionalizzazione nell'ambito dell'analisi dei network e progettazione della mobilità studenti e docenti nell'ambito di programmi e opportunità di finanziamento;
- Piano di Comunicazione dell'Ateneo a livello internazionale da sviluppare.

Sulla base di questa valutazione per il triennio 2016/2018 l'Ateneo ha individuato i seguenti obiettivi strategici per l'Internazionalizzazione:

1. Consolidamento delle politiche di internazionalizzazione relative alla mobilità studentesca ed alla internazionalizzazione dei percorsi di studio;
2. Una politica di qualità per l'internazionalizzazione della didattica di ateneo;

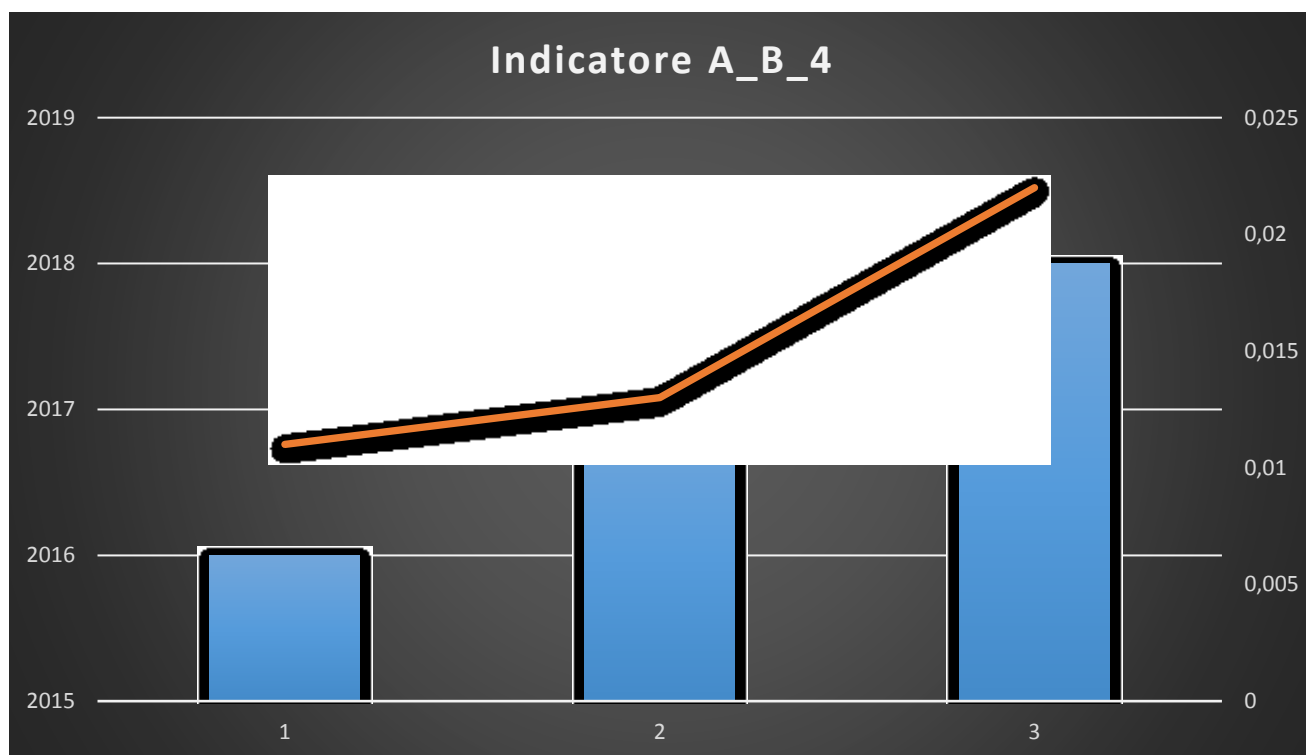
3. Sviluppo di reti per la progettazione in ambito internazionale e rafforzamento e sviluppo delle relazioni con la comunità scientifica internazionale;
4. Internazionalizzazione.

Risultato Atteso (descrizione)

Alla luce di tali premesse, l'Ateneo ha individuato, fra gli obiettivi previsti dal DM 635 dell'8 agosto 2016 (Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati), l'obiettivo A **Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema. b) Potenziamento dei corsi di studio "internazionali"**

Da raggiungere e misurare sulla base dell'Indicatore 4: Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curriculare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare, i cui dati di partenza sono:

Anno	Indicatore
2016	0,011
2017	0,013
2018	0,020



Per raggiungere i risultati attesi il progetto si articola in 3 azioni:

- 1) Incremento quantitativo e qualitativo della mobilità studentesca

- 2) Miglioramento delle competenze linguistiche della popolazione studentesca
- 3) Potenziamento del servizio a supporto della mobilità

Tale azioni trovano corrispondenza nell'impianto del piano strategico per l'area strategica Internazionalizzazione ed in particolare nelle azioni 4.1 e 4.2 che si pongono un triplice obiettivo:

1. Migliorare il livello di internazionalizzazione della didattica di Ateneo;
2. Far crescere il numero di CFU acquisiti all'estero dagli studenti iscritti nell'ambito dei programmi di mobilità per fini di studio e tirocinio al fine di migliorare l'attuale posizionamento dell'Ateneo di Parma, dal 28° al 12° posto;
3. Migliorare la qualità della mobilità degli studenti UNIPR nell'ambito di programmi comunitari e di Ateneo e dei corsi a mobilità strutturata.

La prima azione costituisce l'asse portante del progetto, mentre le altre due hanno la funzione di creare i presupposti per l'incremento qualitativo e quantitativo della mobilità e dell'acquisizione di crediti all'estero con strumenti e azioni di supporto per gli studenti dell'Ateneo.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2017

Azione 1 Incremento quantitativo e qualitativo della mobilità studentesca

Attualmente, gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Parma possono acquisire CFU all'estero nei seguenti ambiti di mobilità e scambio:

1. Partecipazione a corsi internazionali e a mobilità strutturata;
2. Partecipazione ad attività di scambio, per studio e/o tirocinio, nell'ambito del Programma Comunitario Erasmus Plus, azione KA107;
3. Partecipazione ad attività di scambio, ai fini di studio, nell'ambito dell'azione KA103 del Programma Erasmus Plus, specificamente con Belarus;
4. Partecipazione ad attività di scambio, ai fini di studio e/o tirocinio, nell'ambito dei numerosi accordi interuniversitari internazionali con Atenei al di fuori del contesto comunitario, strategicamente riuniti e consolidati all'interno del Programma di Ateneo denominato Overworld.

Dati:

L'Ateneo punta al consolidamento della mobilità nell'ambito del programma comunitario Erasmus Plus e all'incremento della mobilità per tirocinio.

I dati rilevati in sede di compilazione del Rapporto Finale Erasmus Plus KA103 2015/2016, relativamente agli scambi comunitari, evidenziano i seguenti risultati:

1. 28 CFU – valore medio pro capite del numero di CFU per mobilità ai fini di studio;
2. 6 CFU – valore medio pro capite del numero di CFU per mobilità ai fini di tirocinio;
3. 385 – Numero di studenti partiti ai fini di studio;
4. 57 – Numero di studenti partiti ai fini di tirocinio;
5. 6 mesi – Durata media del soggiorno all'estero ai fini di studio;
6. 3 mesi – Durata media del soggiorno all'estero ai fini di tirocinio.

I dati rilevati in sede di valutazione del Programma di Ateneo Overworld (opportunità di scambio e mobilità nell'ambito degli accordi internazionali di collaborazione sottoscritti dall'Ateneo di Parma con Istituzioni ed Enti non comunitari) restituiscono i seguenti risultati:

1. 14 CFU – valore medio pro capite del numero di CFU per mobilità extra-europea;
2. 84 – Numero di studenti partiti;
3. 4 mesi – Durata media del soggiorno.

Unendo i dati delle due tipologie di mobilità si ottiene la seguente rilevazione:

Tabella 1 – Analisi generale

Numero studenti in uscita	Durata media del soggiorno	Numero medio di CFU ottenuti
526	5	23

Tabella 2 – Analisi per tipologia di mobilità

Mobilità per studio	Mobilità per tirocinio	Durata media soggiorno per studio	Durata media soggiorno per tirocinio	Media CFU ottenuti per studio	Media CFU ottenuti per tirocinio
469	57	5,5	3	25	6

I dati raccolti pongono in evidenza la possibilità di operare sui seguenti obiettivi:

1. Innalzare il numero medio di CFU conseguiti nell'ambito della mobilità ai fini di studio;
2. Aumentare la durata media dei periodi di soggiorno all'estero, sia nella mobilità ai fini di studio che in quella ai fini di tirocinio;
3. Incrementare la mobilità verso i Paesi extra-UE nell'ambito degli accordi di collaborazione internazionali;
4. Incrementare il numero di studenti in uscita nell'ambito dei Programmi Comunitari;
5. Aumentare la distribuzione geografiche delle partnership esistenti, al fine di attivare nuove e sfidanti possibilità di collaborazione (incremento della progettualità nell'ambito del Programma Erasmus Plus – KA 107, ampliamento degli ambiti degli accordi di doppia titolazione).

L'attuale congiuntura socio-economico-politica in numerose zone del mondo (incluse realtà partecipanti ai più diffusi Programmi Comunitari, i.e. Turchia) non sembra favorire una solida fertilità in sede di apertura di nuove possibilità; cionondimeno vi è la concreta possibilità di sostenere ed incoraggiare azioni volte ad allargare il bacino di studenti potenzialmente desiderosi di intraprendere un periodo di mobilità all'estero (magari aventi una ristretta libertà economica) e di introdurre misure premiali volte a valorizzare la qualità dei periodi di studio e/o tirocinio svolti all'estero.

Descrizione dell'azione:

Rispetto alla quantità dei CFU nell'anno solare 2015, e alla distribuzione nei corsi di laurea, e fra le differenti categorie di studenti, e al trend della precedente PRO3 riportato nella introduzione, si ritiene che per far crescere il numero di studenti in mobilità, e anche la media di CFU riconosciuti, sia necessario supportare gli studenti con integrazioni alla borsa di studio su base premiale.

A questo fine sono state individuate alcune linee di intervento.

Il primo nucleo è costituito da azioni finalizzate al consolidamento ed incremento della mobilità all'interno delle tre tipologie:

a. Linea CREDIT QUALITY. Azione finalizzata alla premialità di studenti che ottengono un elevato numero di crediti durante il soggiorno all'estero.

La misura prevede l'introduzione di premialità economica a studenti che durante il percorso di studi all'estero abbiano avuto una performance rilevante in termini di crediti ECTS/CFU riconosciuti, nel rispetto dei massimali di carico di lavoro previsti dal sistema ECTS/CFU. Con specifico riferimento alla precedente Tabella 2, questa linea intende premiare gli studenti in grado di incrementare il numero medio di crediti svolti all'estero (e successivamente riconosciuti) con particolare riferimento a coloro che, seppure di buon profilo, tendono a restringere il piano di studi in mobilità al numero di crediti minimo necessario. Il progetto è quello di inserire la quota premiale, in forma di integrazione al contributo di mobilità, secondo le seguenti linee:

1. Da 55 a 60 CFU riconosciuti per soggiorni pari o superiori ai 9 mesi;
2. Da 28 a 30 CFU riconosciuti per soggiorni dai 4 ai 6 mesi;
3. Da 19 a 20 CFU riconosciuti per soggiorni pari a 3 mesi.

La linea CREDIT QUALITY sia applica a tutte le tipologie di mobilità.

b. Linea INTERNATIONAL DEGREE. Azione finalizzata al supporto della mobilità nell'ambito dei corsi internazionali (sia a mobilità strutturata che nell'ambito di corsi interateneo, attualmente in fase di progettazione) esistenti all'interno di UNIPR.

Questa linea prevede l'introduzione di premialità economica per studenti partecipanti ai corsi di studio "internazionali" (sia a mobilità strutturata che interateneo) istituiti ed attivati presso l'Ateneo di Parma. La misura si pone come obiettivo primario l'incremento della adesione a questo tipo di corsi che attualmente, data anche loro introduzione in tempi relativamente recenti, vede ancora un livello di partecipazione relativamente basso in rapporto ai posti disponibili.

La linea si applica sia ai corsi internazionali aventi partner europei, sia ai corsi internazionali in convenzione con Atenei extraeuropei.

c. Linea OVERWORLD. Azione finalizzata al sostegno ed alla continuità del Programma di Ateneo OVERWORLD.

Il finanziamento previsto per questa linea integra le somme rese già disponibili dal DM 976/2014 e dal finanziamento a carico del bilancio di Ateneo, che finanziano il supporto alla mobilità fino all'a.a. 2017/2018. L'azione prevede due linee di intervento:

1. L'ampliamento del numero di borse di studio a disposizione degli studenti interessati a percorsi di mobilità extraeuropei;
2. L'introduzione di una quota premiale per quei programmi finanziati nella azione Overworld destinata a progetti di dipartimento con i quali si raggiungano esiti che contribuiscano al miglioramento e crescita delle collaborazioni internazionali (sviluppo di corsi di studio a mobilità strutturata o interateneo; definizione di progetti sperimentali di didattica; presentazione di progetti nell'ambito di programmi di finanziamento internazionali ed europei; finalizzazione di accordi di cooperazione tra università ed imprese).

d. Linea INTERNATIONAL TRAINING. Azione finalizzata al supporto della mobilità per tirocinio, attraverso l'integrazione delle borse Erasmus Plus SMT e il full funding di contributi alla mobilità per tirocinio presso sedi extra-europee consorziate con l'Università di Parma.

Si prevedono contributi a supporto della mobilità ai fini di TIROCINIO CURRICULARE (con obbligo di riconoscimento dei crediti) sia in ambito UE che extra-UE.

Vi è una costante crescita nella domanda di opportunità di periodi all'estero per tirocinio, sia a livello locale, sia nazionale che europeo. Questo bisogno risponde chiaramente sia alle incertezze connesse all'ingresso nel mondo del lavoro dopo il conseguimento della laurea, che alla necessità di affiancare al processo formativo anche una preparazione iniziale professionale più concreta. A questo aumento della domanda non riescono a dare ancora risposta i Programmi Comunitari più diffusi (Erasmus Plus), che riservano solo una percentuale mediamente non superiore al 30% dell'intero contributo erogato agli Atenei partecipanti a supporto della mobilità per tirocinio.

L'Università degli Studi di Parma, anche sulla base dei risultati ottenuti in sede di valutazione dell'esperienza, intende investire in questo ambito al fine di contribuire efficacemente alla creazione di laureati aventi già un'esperienza iniziale di contatto con il mondo produttivo, anche e soprattutto in ambito internazionale. Aspetto centrale della linea è lo sviluppo di network europei ed internazionali specificamente finalizzati al supporto delle attività di tirocinio.

L'obiettivo sostenibile è di raddoppiare, nell'arco del triennio oggetto della presente programmazione, il numero di studenti coinvolti in esperienze di tirocinio europeo ed internazionale, sia fornendo forme di contributo integrativo alle esperienze più qualificanti che attivando nuove borse di studio per lo sviluppo di attività di tirocinio in Paesi extra-UE. Obiettivo non secondario è anche l'identificazione di opportunità di tirocinio che rispondano ai profili professionali auspicati dal mondo produttivo presente sul territorio, anche e soprattutto al fine di creare neolaureati immediatamente spendibili sul mondo del lavoro, contribuendo così a ridurre i tempi di attesa che intercorrono tra la laurea ed il primo impiego.

Ulteriori linee di intervento inoltre sono programmate per sostenere specifiche categorie di studenti:

Linea EQUAL MOBILITY. Azione finalizzata al supporto finanziario degli studenti con disabilità partecipanti alle azioni di mobilità.

L'Ateneo di Parma ha una lunga tradizione nello sviluppo di progetti innovativi a sostegno di studenti con disabilità. Per questo motivo si ritiene necessario mantenere una continuità di orientamento prevedendo contributi integrativi per studenti con disabilità certificata che trascorrono un periodo di studio all'estero.

Obiettivo primario non è esclusivamente quello di sostenere finanziariamente eventuali periodi all'estero di studenti con disabilità, quanto quello di incrementare la loro presenza in questo ambito, al fine di abbattere definitivamente gli ultimi ostacoli connessi alla concreta realizzazione di un contesto di "equal opportunities", "open calls" e "fair judging".

La creazione di un network idoneo ad incrementare le opportunità di scambio per studenti con disabilità è fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo.

Linea SOCIAL MOBILITY. Azione finalizzata al sostegno degli studenti in condizioni economiche svantaggiate, tali da scoraggiare l'intrapresa di un soggiorno di studio all'estero.

Nell'attuale contesto socio-economico, sempre più si rende necessario introdurre forme di supporto finanziario a studenti in condizioni di disagio economico. In piena coerenza con le misure di Ateneo adottate in sede di facilitazioni economiche per l'accesso agli studi universitari, anche nell'ambito della mobilità europea ed internazionale si rende necessario recuperare quella significativa percentuale di studenti scoraggiati dall'intraprendere un periodo di studio e/o tirocinio il cui timore di insostenibilità è esclusivamente connesso a motivi di carattere economico.

Questa azione prevede pertanto l'erogazione di contributi integrativi per studenti in condizioni economiche svantaggiate secondo le fasce di esonero presenti a livello di Ateneo, nel dettaglio:

Fasce di contribuzione	ISEE	Contributo mensile di mobilità previsto
F1	0 – 23.000	150
F2	23.000,01 – 25.500	130
F3	25.500,01 – 28.000	110
F4	28.000,01 – 30.000	110
F5	30.000,01 – 32.000	100
F6	32.000,01 – 34.000	100
F7	34.000,01 – 36.000	90
F8	36.000,01 – 38.000	70
F9	38.000,01 – 40.000	60
F10	40.000,01 – 42.000	50

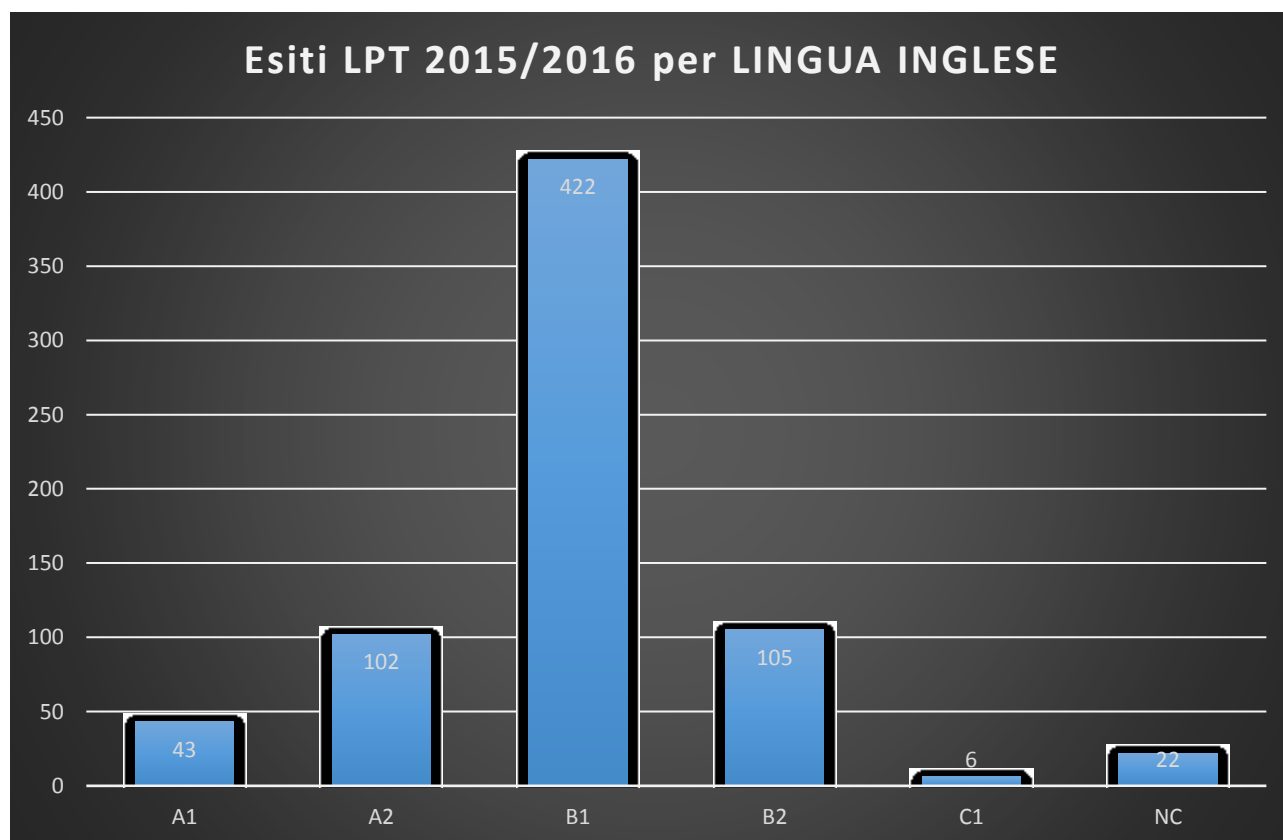
Azione 2 Miglioramento delle competenze linguistiche della popolazione studentesca

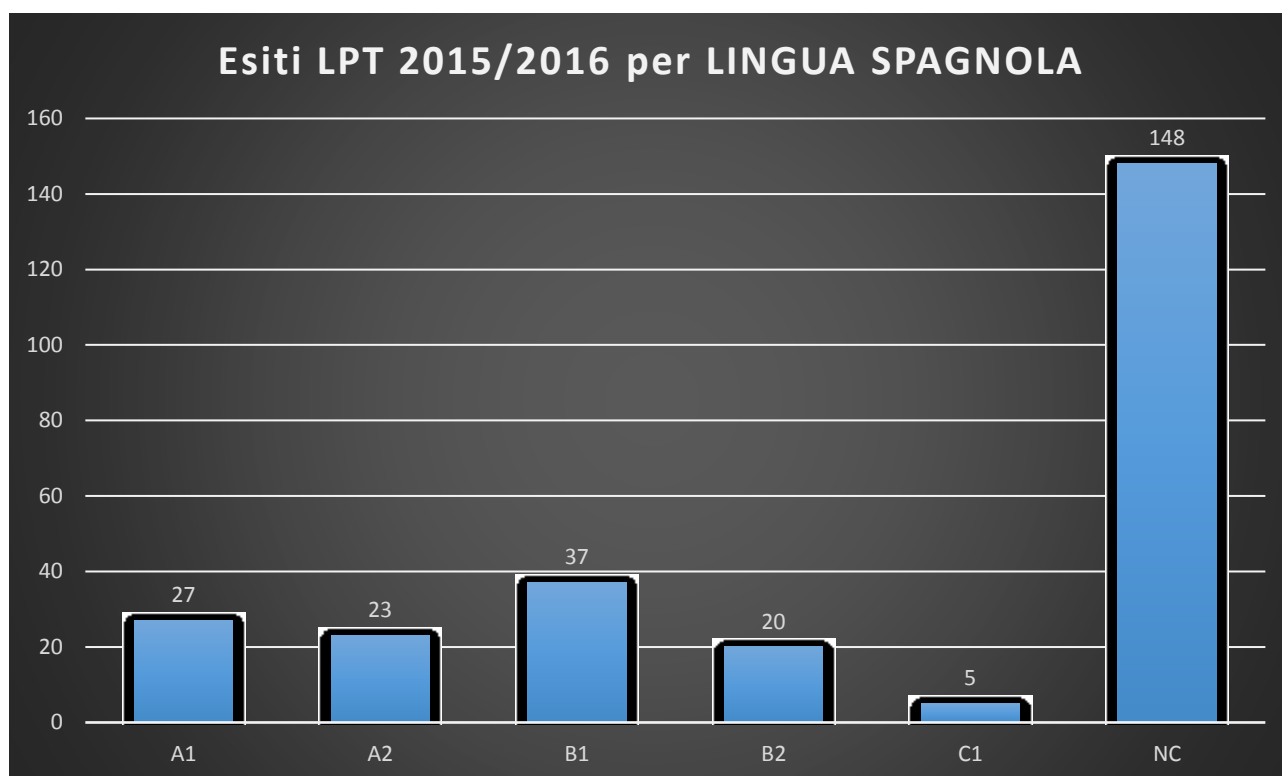
Uno dei fattori di riduzione della mobilità studentesca e anche di una non soddisfacente performance dello studio all'estero è legato al livello di conoscenze e competenze linguistiche degli studenti a fronte di una sempre crescente richiesta, da parte degli Atenei partner, di conoscenze linguistiche certificate alle quali, come esempio, piattaforme quali l'Online Linguistic Support (OLS) introdotto in ambito Erasmus Plus non è in grado di fare fronte in modo incisivo. A livello di Ateneo, l'avvenuta introduzione del Language Placement Test (LPT) per la valutazione del livello di conoscenza di una o più lingue straniere ai fini della realizzazione di un periodo di studio e/o tirocinio all'estero, ha posto in evidenza una condizione abbastanza preoccupante in termini di conoscenza linguistiche.

Per la mobilità 2015/2016, relativamente alla lingua inglese, il Language Placement Test di Ateneo ha visto l'iscrizione di 700 studenti, dei quali solo l'15,86% ha conseguito un risultato soddisfacente (C1 o B2), idoneo alla frequenza delle sedi partner utilizzando l'inglese come lingua di insegnamento (madre lingua o veicolare). Il 60,29% ha conseguito B1, ottenendo l'idoneità alla frequenza di sedi con requisiti più accessibili. Il 14% ha conseguito A2 ed il restante 7% A1 o "FAIL", nessuno dei due livelli considerati idonei alla frequenza di sedi utilizzando la lingua inglese.

I risultati ottenuti nelle altre lingue oggetto di valutazione (vedi tabelle sotto) non hanno altro che confermato la curva di conoscenza relativa all'inglese, ponendo un serio interrogativo sulla effettiva conoscenza delle lingue straniere da parte di studenti che, già motivati ad intraprendere un periodo di studio e/o tirocinio all'estero, dovrebbero essere già in possesso di standard più elevati rispetto agli studenti non interessati ai programmi di mobilità.

	INGLESE		SPAGNOLO	
LIVELLO CEFR	N. STUDENTI	%	N. STUDENTI	%
FAIL	22	3,14	148	56,49
A1	43	6,14	27	10,31
A2	102	14,57	23	8,78
B1	422	60,29	37	14,12
B2	105	15,00	20	7,63
C1	6	0,86	5	1,91
C2	0	0,00	2	0,76
	700		262	





L'Ateneo ha già introdotto corsi preparatori al sostenimento del Language Placement Test, si ritiene comunque necessario condurre una azione finalizzata alla formazione linguistica degli studenti selezionati per trascorrere un periodo di studi e/o tirocinio all'estero.

Si procederà quindi all'attivazione di corsi della durata di 90 ore riservati a studenti selezionati nell'ambito dei bandi di mobilità e scambio europei ed internazionali (inclusi i bandi per la partecipazione ai programmi di doppia titolazione) finalizzati al miglioramento del livello di competenza linguistica richiesto dalle Università ospitanti. I corsi introducono anche specifiche nozioni linguistiche settoriali connesse alla frequenza di corsi universitari e al sostenimento dei relativi esami. I corsi attivati vedranno la formazione nelle seguenti lingue: francese, inglese, spagnola, tedesca e portoghese, quant'ultimo di interesse specifico per i diversi programmi di scambio e di doppia titolazione attivati con Atenei brasiliani, obiettivo conseguito nell'ambito della precedente programmazione 2013/2015 (sviluppo di rapporti internazionali e attivazione di corsi di doppia titolazione con Paesi dell'area BRIC e NEXT11).

In aggiunta ai sopraindicati corsi, è ulteriore obiettivo di Ateneo sviluppare Massive Open Online Courses (MOOC) di lingue al fine di creare un portafoglio permanente a beneficio di tutti gli utenti, seppure con particolare riferimento agli studenti che hanno intenzione di intraprendere un periodo di mobilità all'estero.

Azione 3 Potenziamento del servizio a supporto della mobilità

Da una analisi degli esiti del questionario di valutazione riportati nel Rapporto finale Erasmus Plus KA 103 2014/2015, si deduce che uno degli aspetti più critici evidenziati dagli studenti rispetto alla loro esperienza di mobilità è la qualità del supporto da parte delle strutture didattiche prima, durante e al termine della esperienza di studio all'estero. Nonostante l'uso comune degli strumenti ECTS, vi è una crescente necessità di rispetto di regolamenti di ciascun Ateneo che rende spesso difficoltosa l'adozione di linee di comportamento omogenee: ne deriva la necessità di fornire agli studenti prossimi ad intraprendere un periodo di studi all'estero un'assistenza relativamente personalizzata che consenta sia un più facile accesso alle modalità di compilazione dei documenti per l'iscrizione presso le sedi partner che il supporto da parte di una figura in possesso di una

sufficiente conoscenza del sistema accademico della sede di destinazione che possa aiutare ad una più completa e sostenibile proposta di piano di studi. Per raggiungere l'obiettivo prefissato, sia a livello quantitativo che qualitativo, si ritiene necessario introdurre un'azione finalizzata all'affiancamento alle Commissioni per l'Internazionalizzazione operanti all'interno di ciascuna struttura dipartimentale da parte di tutor di Dipartimento. Ai tutor sarà affidata la gestione pratica relativa alla pianificazione del soggiorno all'estero degli studenti selezionati. Questa azione si rende ulteriormente necessaria anche alla luce della prossima riorganizzazione di Ateneo che, dal 2017, dimezzerà il numero di Dipartimenti di Ateneo, creando nuovi Dipartimenti multidisciplinari con conseguente riorganizzazione dei programmi di mobilità e scambio.

Al fine di facilitare questa fase transitoria, saranno pertanto selezionati due Tutor per ciascun Dipartimento i quali dovranno affiancare i referenti della Commissione internazionalizzazione per supportare tutte le attività connesse alla mobilità internazionale, con particolare riferimento alla fase di predisposizione dei piani di studio, di riconoscimento delle attività svolte e di valutazione del soggiorno. Inoltre si intende fornire un supporto informativo strutturato e centralizzato sui differenti sistemi educativi al di fuori dell'area europea, sulle azioni necessarie per lo svolgimento di un periodo di studio in università extra-europee.

È inoltre prevista l'assegnazione di un incarico esterno che collaborerà con le strutture e gli uffici direttamente coinvolti nel perseguimento degli obiettivi. Questa figura collaborerà al coordinamento delle azioni proposte e fornirà supporto al monitoraggio delle attività nonché al processo di valutazione delle proposte attivate a supporto della mobilità.

Saranno predisposte linee guida contenenti le novità e le modalità di accesso ai servizi di supporto alla mobilità internazionale e saranno diffuse a tutta la popolazione studentesca dell'Ateneo e sul territorio al fine di consentire la condivisione del processo di internazionalizzazione in corso.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2018

Azione 1 Incremento quantitativo e qualitativo della mobilità studentesca

Descrizione dell'azione:

Nel corso dell'anno solare 2018 saranno riproposte le linee di intervento già attuate nel corso dell'anno precedente. Sulla base della rilevazione dell'indicatore generale, potranno essere introdotte misure correttive al fine di poter consolidare il valore finale dell'indicatore specifico. Le linee di intervento (la cui descrizione è disponibile alla sezione relativa all'anno 2017) non subiranno sostanziali modifiche e saranno le seguenti:

- a. Linea CREDIT QUALITY.** Azione finalizzata alla premialità di studenti che ottengono un elevato numero di crediti durante il soggiorno all'estero.
- b. Linea INTERNATIONAL DEGREE.** Azione finalizzata al supporto della mobilità nell'ambito dei corsi internazionali (sia a mobilità strutturata che nell'ambito di corsi interateneo, attualmente in fase di progettazione) esistenti all'interno di UNIPR.
- c. Linea OVERWORLD.** Azione finalizzata al sostegno ed alla continuità del Programma di Ateneo OVERWORLD.
- d. Linea INTERNATIONAL TRAINING.** Azione finalizzata al supporto della mobilità per tirocinio, attraverso l'integrazione delle borse Erasmus Plus SMT e il full funding di contributi alla mobilità per tirocinio presso sedi extra-europee consorziate con l'Università di Parma.
- e. Linea EQUAL MOBILITY.** Azione finalizzata al supporto finanziario degli studenti con disabilità partecipanti alle azioni di mobilità.
- f. Linea SOCIAL MOBILITY.** Azione finalizzata al sostegno degli studenti in condizioni economiche svantaggiate, tali da scoraggiare l'intrapresa di un soggiorno di studio all'estero.

Azione 2 Miglioramento delle competenze linguistiche della popolazione studentesca

Nel corso dell'anno 2018:

1. saranno portati a termine i MOOC sviluppati nel corso dell'anno precedente e resi disponibili successivamente ad una fase di testing su un campione di studenti preselezionati ;
2. saranno replicati i corsi frontali di lingua straniera finalizzati alla preparazione linguistica degli studenti selezionati nell'ambito delle varie azioni di mobilità
3. saranno valutati i risultati conseguiti nei processi di formazione linguistica attivata in ambito PRO3.

Azione 3 Potenziamento del servizio a supporto della mobilità

Nel corso dell'anno solare 2018 saranno individuati i nuovi tutor di Dipartimento a supporto degli studenti in mobilità per l'a.a. 2018/2019.

Si procederà inoltre:

1. all'aggiornamento delle linee guida;
2. all'avvio della fase di valutazione del progetto al fine di verificare il raggiungimento dell'obiettivo definito dal progetto stesso.

Incremento quantitativo e qualitativo della mobilità studentesca (anni 2017 e 2018)						
	Numero di studenti beneficiari	Valore medio contributo erogato pro capite	Numero medio di mensilità finanziate	Finanziamento MIUR richiesto	Cofinanziamento UNIPR	Costo totale
- Linea CREDIT QUALITY	250	50	6	€ 75.000,00	€ 300.000,00	€ 375.000,00
- Linea INTERNATIONAL DEGREE (integrazioni)	60	100	8	€ 48.000,00	€ 190.000,00	€ 238.000,00
- Linea INTERNATIONAL DEGREE (istituzione nuove borse)	30	800	9	€ 216.000,00	€ 0,00	€ 216.000,00
- Linea INTERNATIONAL TRAINING (integrazioni)	150	100	2	€ 30.000,00	€ 120.000,00	€ 150.000,00
- Linea INTERNATIONAL TRAINING (nuove borse)	60	600	3	€ 108.000,00	€ 0,00	€ 108.000,00
- Linea EQUAL MOBILITY	10	800	6	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 48.000,00
- Linea SOCIAL MOBILITY	100	150	6	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
- Linea OVERWORLD	50	700	6	€ 210.000,00	€ 350.000,00	€ 560.000,00
Miglioramento delle competenze linguistiche della popolazione studentesca (anni 2017 e 2018)						
	Unità	Costo unitario	Totale			
- Istituzione corsi di lingua per studenti in mobilità	10	4000	€ 40.000,00		€ 6.000,00	€ 46.000,00
- Sviluppo MOOC performance linguistica permanente	6	8000	€ 48.000,00		€ 0,00	€ 48.000,00
Potenziamento del servizio a supporto della mobilità (anni 2017 e 2018)						
- Linea MOBILITY TUTOR	36	3000	€ 108.000,00		€ 0,00	€ 108.000,00
- Mobilità personale docente e ricercatore per missioni valutative			€ 50.000,00		€ 0,00	€ 50.000,00
- Attivazione di collaborazione esterna	1	60000	€ 60.000,00		€ 0,00	€ 60.000,00
				€ 1.131.000,00	€ 966.000,00	€ 2.097.000,00

Compila Budget

BUDGET	TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	1.131.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ¹	966.000
Totale (a+b)	2.097.000

Eventuali note da parte dell'ateneo

•
•
•
•

¹ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc).

Indicatori Selezionati

Indicatore	Livello iniziale²	Target finale 2018³
A_B_4	0,011	0,020

⁽²⁾ Come previsto dall'art. 2, comma 2, lett. f) del presente Decreto, il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015, all'a.a. 2015/16 (ANS “carriere studenti” o a.a. 2016/2017 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno precedente.

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Come specificato all'art. 2, comma 2, lett. e) del presente Decreto, si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere, non la variazione attesa.

SCHEMA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO

Obiettivo C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti

- | | |
|-----------|---|
| c) | Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art.9, comma 1, secondo periodo, della L.n.240/2010 |
|-----------|---|

OBIETTIVO C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti

AZIONE: Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010.

INDICATORE: **1. Importo medio annuo del premio per docente > € 4.000 lordi**

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2013-2015)

Il concetto dell'auspicato crescente raccordo tra le due anime dell'Università, quella accademica e quella gestionale, è stato chiaramente introdotto dall'ANVUR nel documento "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane", che illustra il percorso di integrazione, da attuarsi presso gli Atenei, tra l'altro, fra strategia e performance e che deve essere riscontrabile nei documenti programmatici.

Il coinvolgimento della componente accademica nella definizione degli obiettivi strategici presso questo Ateneo, attuato in sede di definizione del Piano Strategico 2016/2018 ha avuto, di recente, un apprezzamento da parte dell'ANVUR, nel suo documento di feedback al Piano Integrato dell'Ateneo per il 2016.

Il percorso di coinvolgimento del personale docente nella stesura del Piano Strategico, nella individuazione degli obiettivi e ancora nella fase di valutazione delle azioni e dei risultati conseguiti, è sicuramente una modalità che l'Ateneo intende consolidare, nella consapevolezza che ciò non potrà che riflettersi positivamente nelle prestazioni generali dell'Ente e nella qualità del lavoro delle persone coinvolte.

Nel riconoscere tale fondamentale ruolo della componente accademica e nell'ottica di sostenere le azioni strategiche dell'Ateneo rivolte a rafforzare le iniziative formative, come visto nell'Area Strategica 1 "Qualità della formazione e centralità dello studente", l'Ateneo intende perseguire la strada della premialità anche per il corpo docente, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9, secondo periodo, della Legge 240/2010.

L'obiettivo dovrà essere conseguito con l'attuazione di un sistema valevole per il biennio 2017-2018.

Ad oggi non è presente nessun sistema di premialità per il personale docente

Risultato Atteso (descrizione)

Il sistema di premialità orientato ad un numero ristretto di docenti è progettato come azione di supporto agli altri indicatori scelti dall'Ateneo di Parma nella programmazione triennale.

L'indicatore relativo all'obiettivo A (Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013) è il seguente:

1. Azione a) Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro
 - a. Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:
 1. Proporzioni di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;
2. Azione b) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali" anche con riferimento alle definizioni dell'all. 3.
 - a. Indicatori di riferimento
 4. Proporzioni di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare.

Ci si attende che il sistema premiante supporti tutte le azioni individuate dai corsi di laurea al fine di permettere il raggiungimento dei risultati pianificati.

Nel 2017 e nel 2018 quindi saranno premiati con un valore lordo superiore a 4.000 euro, i soggetti individuati con il compito di supportare le azioni della programmazione triennale 2016-2018. Ovviamente il premio sarà erogato solamente al raggiungimento degli obiettivi.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2017

1. Regolamento per la premialità collegata alla Programmazione triennale (predisposto da una commissione del Senato Accademico) in cui si individuano i potenziali fruitori –chi svolge ruoli specifici di supporto alle azioni della Programmazione triennale)	Entro il mese di gennaio 2017
2. Approvazione del regolamento da parte degli organi deputati	Entro il mese di febbraio 2017
3. Individuazione dei target per gli anni 2017 e 2018 personalizzati per ciascun corso di laurea	Entro il mese di marzo 2017
4. Assegnazione degli obiettivi specifici ai presidenti di corso di laurea	Entro il mese di marzo 2017
5. Messa a punto delle azioni di miglioramento da parte dei corsi di laurea sulla base delle linee guida e delle politiche indicate nel piano	Entro il mese di aprile
6. Verifica delle azioni poste in essere per ciascun corso di laurea	Entro il mese di settembre 2017

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti anno 2018

1. Rivalutazione e conferma degli obiettivi e dei target per il 2018 personalizzati per ciascun corso di laurea	Entro gennaio 2018
2. Assegnazione degli obiettivi specifici ai presidenti di corso di laurea	Entro il mese di febbraio 2018
3. Messa a punto delle azioni di miglioramento da parte dei corsi di laurea sulla base delle linee guida, delle politiche indicate nel piano e dei risultati conseguiti nel 2017 valutando anche lo sforzo organizzativo posto in essere.	Entro febbraio 2018
4. Verifica delle azioni poste in essere nel 2018 e dei risultati raggiunti per il 2017.	Entro settembre 2018
5. Focalizzazione di specifiche azioni sui corsi di laurea con maggiore distanza dal target	Entro settembre 2018

Compila Budget

BUDGET	TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	500.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ¹	500.000
Totale (a+b)	1.000.000

Indicatori Selezionati

Indicatore	Livello iniziale	Target finale 2018
Nessun sistema incentivante		Premi superiori a 4.000